

UN EROICO COMBATTENTE



Il 15 marzo 1944, ottant'anni fa, a Succisa di Pontremoli (Massa Carrara), l'artigliere Fermo OGNIBENE, nato a Campogalliano (Modena) nel 1918, sacrificò la sua giovane vita per la Patria. Col nome di battaglia di "Tenente Alberto", dopo l'8 settembre, era diventato un Combattente per la Libertà. Per il suo eroico sacrificio è decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria per la seguente motivazione: "Comandante di un battaglione partigiano in sosta durante una marcia di trasferimento, veniva attaccato da forze fasciste superiori per numero e armamento. Disposti i suoi uomini alla difesa, si portava nel punto più esposto per meglio dirigere l'azione e, dopo aver personalmente abbattuto con una precisa raffica di fuoco il comandante fascista, si

slanciava con leonino ardimento per eliminare un centro di fuoco avversario che colpiva d'infilata il suo schieramento. Ferito mortalmente nell'audace tentativo, trovava ancora la forza di ordinare il ripiegamento del battaglione che era per essere circondato dai sopraggiunti rinforzi e rimaneva sul posto per coprire il movimento col fuoco del suo mitra. Esaurite le munizioni, continuava la strenua difesa col fuoco dell'arma di un compagno cadutogli vicino e, dopo avere fieramente rifiutato le intimazioni di resa, esalava per le ferite riportate l'estremo respiro, offrendo in sublime olocausto la giovane vita per la redenzione della Patria." **Ciro Niglio MAI DIMENTICARE**